



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PEPM020004

LICEO "G. MARCONI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

| Opportunità | Vincoli |
|---|---|
| <p>Il Liceo “G. Marconi”, situato nel centro della città di Pescara risulta ben inserito in un contesto sociale-culturale in grado di offrire significative sollecitazioni formative; il Liceo ha un bacino di utenza che comprende l'intera provincia, i Comuni della fascia costiera nord della provincia di Chieti e sud di Teramo, dove si registra un'alta densità di popolazione e che negli ultimi anni vede una crescente presenza di migranti. Nello spirito dell'innovazione e coerentemente con il proprio indirizzo di studi, il Liceo è solito progettare la propria offerta formativa in un dialogo costante con il territorio, traendo e trasmettendo stimoli che consentano di aderire sempre più alle attuali istanze di formazione. Proficua è, in questo senso, la collaborazione con le Università di Pescara e Chieti, con gli Enti Locali e con altri enti nel territorio, per la realizzazione di progetti di PCTO, convegni, attività di approfondimento e di orientamento, come indicato nel P.T.O.F. Da evidenziare è anche l'apertura della scuola al contesto europeo, che si è realizzata, negli anni, in un proficuo scambio di esperienze didattiche e culturali tra alunni del nostro Istituto e studenti di scuole di altri paesi europei.</p> | <p>Vincoli sono rilevabili nel perdurare della crisi economica in atto, che rende più difficoltoso per le scuole avere contatti proficui con le realtà produttive del territorio. Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili.</p> |

1.2 - Territorio e capitale sociale

| Opportunità | Vincoli |
|--|---|
| <p>Il Liceo “G. Marconi”, situato nel centro della città di Pescara risulta ben inserito in un contesto sociale-culturale in grado di offrire significative sollecitazioni formative; ha un bacino di utenza che comprende l'intera provincia, i Comuni della fascia costiera nord della provincia di Chieti e sud di Teramo, dove si registra un'alta densità di popolazione e che negli ultimi anni vede una crescente presenza di migranti. Coerentemente con il proprio indirizzo di studi, il Liceo è solito progettare la propria offerta formativa in un dialogo costante con il territorio, traendo e trasmettendo stimoli che consentano di aderire sempre più alle attuali istanze di formazione. Proficua è, in questo senso, la collaborazione con le Università di Pescara e Chieti, con gli Enti Locali e con altri enti nel territorio, per la realizzazione di progetti di PCTO, convegni, attività di approfondimento e di orientamento, come indicato nel P.T.O.F. Da evidenziare è anche l'apertura della</p> | <p>Vincoli sono rilevabili nel perdurare della crisi economica in atto, che rende più difficoltoso per le scuole avere contatti proficui con le realtà produttive del territorio. Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili.</p> |

| | |
|--|--|
| <p>scuola al contesto europeo, che si è realizzata, negli anni, in un proficuo scambio di esperienze didattiche e culturali tra alunni del nostro Istituto e studenti di scuole di altri paesi europei. La scuola è sede d'esame CILS(Certificazione di Italiano come Lingua Straniera) in collaborazione con l'Università di Siena, "Centro di Certificazione internazionale di lingua russa", in accordo con l'Accademia Umanistica Moderna di Business di Togliatti (Russia).</p> | |
|--|--|

1.3 - Risorse economiche e materiali

| Opportunità | Vincoli |
|---|--|
| <p>L'istituto usufruisce di finanziamenti statali , di un contributo volontario delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa. L'istituto partecipa a bandi e concorsi per ottenere finanziamenti per progetti o per la formazione; stipula convenzioni con università vicine per ottenere risorse umane per realizzare progetti di supporto.</p> | <p>Si rileva la necessità di una più sollecita e adeguata risposta per la manutenzione, il potenziamento e la valorizzazione delle strutture e delle strumentazioni in generale. E' necessario incentivare le risorse economiche e strumentali disponibili, aumentando il ricorso a bandi e concorsi pubblici, nonché a sponsor privati.</p> |

1.4 - Risorse professionali

| Opportunità | Vincoli |
|--|---|
| <p>L'istituto ha un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato e molti di questi vi lavorano da più di 6 anni. Dalla distribuzione per fasce di età si denota che l'età media del corpo docente è leggermente maggiore rispetto ai riferimenti. La presenza dello stesso dirigente in reggenza, per più di 5 anni consecutivi, ha consentito una migliore valorizzazione delle attività e delle professionalità presenti nell'istituto. Il personale docente, nel corso degli anni, ha aggiornato le competenze professionali ed acquisito certificazioni, in alcuni casi rispondenti al frame europeo sul versante delle tecnologie informatiche e linguistiche. L'istituto ha avviato e consolidato processi di costituzione di rete di scuole al fine di potenziare la formazione dei docenti.</p> | <p>La presenza di docenti con più di 55 anni resistenti alle azioni innovative rende talvolta necessaria la dimostrazione a priori dell'efficacia e della validità di talune proposte e la scelta di modalità strategiche per la loro promozione.</p> |

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' nel complesso superiore rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale; superiore risulta la percentuale di alunni sospesi, in modo particolare i debiti formativi si concentrano al secondo e al terzo anno di corso. I dati relativi alle votazioni conseguite agli esami di Stato, mostra un numero di alunni con punteggio medio- alto (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) pari ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali. La percentuale di studenti che si è trasferita in entrata e in uscita in corso d'anno risulta superiore ai riferimenti nazionali. | Il numero di studenti trasferiti in corso d'anno è superiore alle medie di riferimento in modo particolare al liceo delle scienze umane. La criticità è da ricondurre, probabilmente, ad errate valutazioni nella scelta dell'indirizzo di studio. |

| Rubrica di valutazione | |
|-----------------------------------|--|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/> | La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali. |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono superiori ai riferimenti nazionali, soprattutto nelle classi prime. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo) è superiore e in alcuni casi pari ai riferimenti nazionali. |

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove | La variabilità tra le classi risulta superiore a livello |

| | |
|---|---|
| <p>INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi in italiano e matematica e' positiva rispetto a quella del Sud, negativa in confronto alla media nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono al di sotto di quelli medi regionali.</p> | <p>nazionale; tale dato è determinato dalla difficoltà di utilizzare criteri oggettivi nella formazione delle classi in quanto, soprattutto nel liceo linguistico, la formazione delle classi prime è vincolata dalla scelta delle lingue. Necessità un miglior coordinamento tra docenti di classi parallele per il perseguimento di livelli di apprendimento più omogenei. Per risolvere tale problematica nell'istituto si svolgono diversi test di livello per classi parallele e si sta lavorando alla realizzazione di un curriculum verticale.</p> |
|---|---|

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------------|---|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI non è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale. Risultati da migliorare.</p> |

2.3 - Competenze chiave europee

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>La scuola è particolarmente attenta alle competenze chiave, prevede, infatti la nomina di un coordinatore per ciascuna competenza. La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli ottimali. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e indirizzi del liceo. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti specifici e comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Il liceo dall'a.s. 2018-2019 sta lavorando allo sviluppo degli obiettivi inseriti nell'Agenda 2030, in modo particolare al GOAL 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva</p> | <p>Le competenze chiave e di cittadinanza sono analizzate e valutate sostanzialmente all'interno dei curricula disciplinari, dei piani educativo-didattici, di specifici progetti. La scuola infatti non ha ancora adottato criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave, tranne per le competenze sociali e civiche valutate secondo una griglia comune.</p> |

Rubrica di valutazione

| | |
|-----------------------------------|--|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/> | |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). La scuola non ha ancora adottato criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave. Gli studenti del primo biennio devono ancora acquisire capacità di valutare le informazioni disponibili in rete. La scuola si colloca a un livello "positivo", ma non "eccellente", perché potrebbe dotarsi di un maggior numero di strumenti di valutazione di suddette competenze.

2.4 - Risultati a distanza

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| I dati evidenziano in modo nettissimo la propensione degli studenti del Liceo Marconi al mondo universitario. Nel periodo considerato, le percentuali di iscrizioni e di crediti universitari conseguiti è maggiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Questo esito è del tutto in linea con il percorso proposto dal liceo, che mira a preparare gli studenti verso un orizzonte universitario e di alto livello lavorativo. Ottimi poi sono gli esiti nei primi anni di studio nelle macro aree universitarie (soprattutto in quella dell'insegnamento, linguistica e politico-sociale), in cui i nostri ex-studenti mantengono una percentuale di esami conseguiti superiore o in linea alla media nazionale. | I dati presentati sono inferiori alla media per quanto riguarda i diplomati che hanno lavorato nel periodo successivo al diploma. Ciò è giustificato dal fatto che l'obiettivo di tali ragazzi è l'iscrizione al mondo universitario. |

Rubrica di valutazione

| | |
|-----------------------------------|---|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/> | Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla |

| | |
|--|--|
| | <p>primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p> |
|--|--|

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi. La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60), confermando la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata. La percentuale degli studenti immatricolati all'Università per aree disciplinari risulta maggiore nel settore linguistico, psicologico, politico-sociale, insegnamento e letterario.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| <p>Durante l'anno vengono proposte numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa, quali la partecipazione a conferenze, incontri e dibattiti, stage all'estero, progetti Erasmus, acquisizione delle certificazioni nelle lingue straniere e altri eventi che mirano a un potenziamento delle competenze di cittadinanza. Nella programmazione didattica sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e/o per ambiti disciplinari. I docenti effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate). I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> | <p>Mancanza di un curricolo d'istituto. Dovranno essere individuati in modo sempre più chiaro da parte del Collegio dei Docenti gli obiettivi e le competenze da raggiungere nelle attività e nei progetti che vengono proposti per ampliare l'Offerta Formativa. Assenza di una progettazione e valutazione condivisa di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni: DSA e alunni con disabilità.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------------|---|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|---|
| <p>La scuola non ha elaborato un proprio curricolo. Sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono presenti e coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro, però manca una progettazione condivisa di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni: DSA e alunni con disabilità. Assente, inoltre, una progettazione comune di criteri di valutazione per recupero/potenziamento. I docenti effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> |

3.2 - Ambiente di apprendimento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>La scuola promuove l'utilizzo di più metodologie didattiche (gruppi di livello all'interno delle classi) per la promozione e il sostegno di alunni in difficoltà, grazie alla presenza dell'organico potenziato. Sono previste nel PTOF figure di coordinamento degli spazi laboratoriali e docenti che hanno il compito dell'aggiornamento dei materiali. Tutti gli studenti fruiscono in egual misura degli spazi e dei laboratori che la scuola attualmente possiede. I laboratori scientifici hanno postazioni e strumenti completamente aggiornati e la responsabilità del loro funzionamento è delegata a docenti esperti delle discipline lì insegnate. Per adeguare il tempo di studio alle esigenze di apprendimento degli studenti l'articolazione dell'orario scolastico è stato strutturato su cinque giorni, lasciando libero il sabato. Considerando l'elevato numero di studenti pendolari, questa nuova articolazione della durata delle lezioni risponde meglio alle esigenze delle famiglie e degli studenti. Nella scuola è consolidata la presenza del Centro di Informazione e Counselling (CIC) che rappresenta un luogo reale di ascolto e di comprensione delle richieste di aiuto degli studenti attraverso uno sportello di ascolto e incontri tematici con i gruppi classe. Le consulenze aiutano lo studente a individuare i problemi, i dubbi, le situazioni di crisi e le possibili strategie di risoluzione. Dall'anno scolastico 2013/2014 è attivo uno sportello specifico dedicato ai disturbi del comportamento alimentare con la consulenza di due psicologi specialisti del settore del Cedap di Pescara e uno sportello nutrizionale. Il Liceo Marconi ha attivato da qualche anno un servizio di Counselling scolastico rivolto anche alle famiglie. Lo stretto rapporto di collaborazione fra scuola-studenti e famiglie favorisce una efficace dimensione relazionale riducendo al minimo episodi problematici e/o comportamenti violenti, attualmente non rilevabili. La scuola si è distinta sul territorio per l'elevato numero di alunni impegnati in attività di volontariato con attribuzione di importanti riconoscimenti. Il liceo promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti grazie al continuo dialogo docente-studente. In caso di comportamenti problematici, la prima strategia di azione consiste, a seconda della gravità, in un colloquio da parte della Presidenza e/o dei Docenti con gli alunni interessati e con le rispettive Famiglie. Ciò permette agli studenti di sviluppare un profondo senso di autocritica, di fiducia nella figura dell'adulto, di senso di responsabilità e di legalità. I vari Consigli di Classe inoltre individuano progetti e attività che favoriscano la collaborazione fra gli studenti e lo spirito di gruppo.</p> | <p>Un punto di debolezza del nostro istituto riguarda la significativa percentuale di ritardi e di ingressi alla seconda ora: i Docenti hanno puntato e ancora punteranno a sensibilizzare maggiormente gli studenti relativamente ai propri doveri quotidiani e alla puntualità.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|-------------------------|----------------------|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: |

| | |
|--------------------------|--|
| | La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|---|
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, gli interventi disciplinari per i pochi atteggiamenti ed episodi segnalati sono stati tempestivi e concordati all'interno del Consiglio e con la Presidenza. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. |

3.3 - Inclusione e differenziazione

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari che facilitano l'inclusione degli allievi attraverso l'uso di metodologie didattiche inclusive. I piani educativi individualizzati vengono elaborati in collaborazione fra insegnanti curricolari e di sostegno. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità e gli stessi vengono costantemente aggiornati. Molta attenzione è riservata ai BES, attraverso interventi mirati e individualizzati, grazie anche all'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e alla costante collaborazione con le figure professionali presenti nell'istituto e sul territorio. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia ed è convenzionata con l'Università per stranieri di Siena per la certificazione CILS. Gli interventi di accoglienza e sostegno favoriscono l'inclusione e limitano l'insuccesso scolastico. Il Marconi realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità attraverso attività teatrali e partecipazioni a concorsi nazionali con la realizzazione di cortometraggi il cui tema è appunto "Festeggiamo le differenze", che rappresenta la "mission" della scuola. La ricaduta di tali attività è positiva e favorisce i rapporti relazionali fra gli studenti.</p> | <p>La scuola non è ancora riuscita a migliorare la didattica inclusiva attraverso l'uso delle nuove tecnologie, perché gli strumenti informatici risultano ancora pochi. Assenza di una progettazione e di criteri di valutazione condivisi per specifici gruppi di alunni: DSA e alunni con disabilità.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|-------------------------|----------------------|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: |

| | |
|--------------------------|--|
| | La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora con incontri programmati il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3.4 - Continuità e orientamento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>Nella scuola è presente un progetto di orientamento in entrata e in uscita a cui fanno capo tre referenti di area. Le attività di orientamento prevalenti sono: visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado, attivazione di laboratori didattici presso le scuole medie e presso il nostro istituto per facilitare l'accoglienza e l'integrazione. Ci sono giornate di scuola aperta in cui gli stessi studenti e docenti illustrano le attività e l'organizzazione della scuola, inoltre vengono attivati dei laboratori linguistici aperti anche alle famiglie. Gli studenti della scuola media, su richiesta, possono partecipare ad attività educative comuni tra studenti nelle classi accoglienti. Per l'orientamento in uscita sono previste attività di rilevazione e analisi delle richieste degli studenti dell'ultimo anno, utilizzo di strumenti per l'orientamento (Questionari e ALPHA Test). Partecipazione ad incontri organizzati dalle varie sedi universitarie e da enti per promuovere e coordinare iniziative di orientamento, comunicazione tempestiva agli studenti delle iniziative di orientamento promosse dai vari Atenei e raccordo con le Università per la partecipazione degli alunni agli incontri di presentazione delle Facoltà. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali dell'istituto.</p> | <p>Trasmissione burocratica dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. Mancanza di un percorso di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni nel secondo biennio.</p> |

Rubrica di valutazione

| | |
|-----------------------------------|--|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/> | |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è attiva e si concretizza nella progettazione di attività laboratoriali per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Il liceo ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, questi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Il Marconi valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del primo biennio, sulla base di criteri definiti e condivisi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>La scuola definisce la propria missione e visione, specificate chiaramente all'interno del PTOF, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche. Missione e priorità inserite sono annualmente discusse e deliberate nei competenti organi collegiali e rese note alle famiglie e al territorio e pubblicate on-line in apposita sezione del sito web dell'istituto e su "scuola in chiaro". Le risorse finanziarie sono di provenienza essenzialmente pubblica e implementate talvolta attraverso candidature a bandi e con forme di micro-sostegno esterno di matrice privata; esse sono allocate sui progetti secondo una triangolazione di responsabilità che vede impegnati il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto e Contrattazione integrativa d'Istituto e secondo criteri che considerano: coerenza con il P.T.O.F., popolazione scolastica coinvolta, costo dei materiali necessari: la convergenza dei suddetti criteri garantisce che le risorse economiche siano allocate secondo priorità strategiche. Gli stage linguistici rappresentano un ampliamento dell'offerta formativa e sono coerenti con le competenze chiave di cittadinanza e dell'apprendimento permanente. Gli stage formativi di alternanza scuola-lavoro rappresentano un tramite diretto tra la scuola e le realtà del territorio e offrono una reale possibilità di inclusione attraverso esperienze lavorative dirette. I progetti effettuati con reti di scuole sono in linea con le direttive del P.T.O.F. e mirano a creare una condivisione di interessi propri della dimensione socio-artistico e professionale. Queste attività sono giudicate rilevanti e connotano l'identità della scuola. La scuola mantiene e implementa numerose e significative partnership.</p> | <p>Mancanza di rendicontazione della propria attività all'esterno. Limitate coperture finanziarie, provenienti dal FIS e dalle famiglie.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------------|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | <p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti</p> |

delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Poche sono le risorse economiche destinate ai progetti .

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>La formazione del personale rappresenta un fattore strategico per migliorare la qualità dell'insegnamento e dei servizi di supporto, per disseminare buone pratiche e promuovere la ricerca didattica. Durante gli ultimi due anni ,in coerenza con il PTOF,la scuola ha organizzato la scuola ha attivato corsi di formazione interni, riservati ai docenti:certificazioni linguistiche, (docenti di DNL) - metodologie didattiche innovative (BES-DSA, didattica laboratoriale, flipped-classroom, ecc.) - uso delle ICT nella didattica - PNSD - formazione sul nuovo esame di Stato La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) al fine di valorizzare le risorse umane e utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale). Il curriculum professionale e i relativi attestati vengono raccolti e conservati nei rispettivi fascicoli del personale. Incentivazione della partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro la cui modalità organizzativa principale è rappresentata dai dipartimenti e dai sotto-dipartimenti per aree disciplinari. I gruppi rivedono e producono materiali utili all'organizzazione scolastica: documenti programmatici di riorganizzazione scolastica, piani annuali di inclusione, modelli di convenzione per gli stage linguistici e per l'alternanza scuola-lavoro, criteri di valutazione e di comportamento, regolamento d'istituto. Tutti i documenti sono parte integrante del P.T.O.F. e sono a disposizione degli utenti sul sito web della scuola.</p> | <p>Polverizzazione della richiesta di formazione in servizio. Assenza di corsi di formazione per la metodologia CLIL. La scuola non può coinvolgere alcun personale esterno nei vari progetti presentati perchè i fondi non sono sufficienti</p> |

Rubrica di valutazione

| | |
|---|---|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/> | |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, sono presenti spazi per il confronto tra colleghi. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo, tale materiale didattico è formalmente condiviso nella sezione "DIDATTICA" del registro elettronico. Manca una formazione docente per la metodologia CLIL.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>Il Liceo collabora e lavora in rete con altre scuole, università e enti allo scopo di potenziare la qualità dell'offerta formativa. Gli ambiti di collaborazione e di confronto riguardano: formazione e aggiornamento, curriculum e discipline, valutazione delle competenze, azioni a favore di alunne/i non italiane/i; è aperto al territorio e risponde favorevolmente a proposte di accordi o convenzioni con altri istituti (alternanza scuola lavoro) o Università (pedagogista e tirocinanti presenti in Istituto), con cooperative per favorire la collocazione di personale con disabilità, con l'Ente Locale (anche per la partecipazione a bandi regionali e PON), associazioni presenti sul territorio. Gli scambi culturali si svolgono nei paesi di cui si studiano le lingue. Dai dati emerge che la partecipazione formale (votanti effettivi alle elezioni del CDI) dei genitori è nella media nazionale, così come medio-alta è la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola. Le famiglie sono costantemente coinvolte nella definizione dell'offerta formativa. Tutti i progetti e le attività proposte sono regolarmente condivisi in sede di Consigli di classe, di Interclasse e di Intersezione, di Consiglio di Istituto e tramite il sito istituzionale. I documenti fondamentali e caratterizzanti della proposta educativo-didattica dell'istituto, quali ad esempio PTOF, Regolamento e Patto di Corresponsabilità, sono illustrati, commentati e condivisi ad ogni inizio di anno scolastico. L'uso del registro elettronico ha permesso la consultazione on line delle Schede di Valutazione intermedia e finale e dall'a.s. 2014/15 anche di voti, argomenti delle lezioni, compiti</p> | <p>L'estrema polverizzazione del tessuto produttivo con prevalenza di imprese a carattere familiare rende complesso e dispersivo il rapporto di collaborazione, vanno potenziate le relazioni programmatiche con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi nel territorio. Difficoltà da parte di molte famiglie nel comprendere l'importanza del contributo offerto alla scuola attraverso il versamento dell'erogazione liberale per il potenziamento dell'offerta formativa.</p> |

assegnati.. Osservazioni e suggerimenti da parte delle famiglie, se espresse con spirito costruttivo e finalizzate al potenziamento di un servizio di qualità, sono sempre analizzate e considerate. Il contributo volontario delle famiglie (erogazione liberale) è stato destinato all'ampliamento dell'offerta formativa e all'acquisto di strumenti digitali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha molteplici collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative proponendo stage linguistici, certificazioni e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, anche se sono da incentivare e potenziare le modalità di partecipazione di queste ultime, migliorando anche le attività di ascolto e collaborazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti nell'area logico-matematica.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale degli studenti sospesi in matematica al secondo e terzo anno di corso.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incremento significativo dei momenti di condivisione relativi all'analisi e alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.

2. Ambiente di apprendimento

Incremento della collaborazione tra docenti per un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali previste nelle unità di apprendimento.

3. Ambiente di apprendimento

Aumentare, in rapporto alle possibilità economiche, il numero di strumenti digitalizzati e delle LIM per un incremento delle attività laboratoriali

4. Ambiente di apprendimento

Creazione di sportelli didattici permanenti

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti del primo biennio del terzo anno nelle prove di matematica.

Traguardo

Allineare i risultati dell'area logico matematica agli standard regionali e nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incremento significativo dei momenti di condivisione relativi all'analisi e alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare attività di recupero/potenziamento a classi aperte; progettare percorsi disciplinari e trasversali per classi parallele.

3. Ambiente di apprendimento

Incremento della collaborazione tra docenti per un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali previste nelle unità di apprendimento.

4. Ambiente di apprendimento

Aumentare, in rapporto alle possibilità economiche, il numero di strumenti digitalizzati e delle LIM per un incremento delle attività laboratoriali

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e sviluppo di criteri chiari e condivisi per la valutazione delle competenze chiave.

Traguardo

Favorire l'aumento del 20% dei progetti curricolari ed extra-curricolari per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Realizzazione di prove autentiche per gli studenti e rubriche comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Incremento della collaborazione tra docenti per un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali previste nelle unità di apprendimento.

2. Ambiente di apprendimento

Aumentare, in rapporto alle possibilità economiche, il numero di strumenti digitalizzati e delle LIM per un incremento delle attività laboratoriali

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Prevedere, in corso d'anno, frequenti momenti di comunicazione /condivisione, tra le figure di sistema, quali i coordinatori delle competenze chiave.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Appare necessario, sulla base degli esiti nelle prove standardizzate nazionali, superiori alla media regionale e nazionale sia in italiano che in matematica, potenziare e valorizzare le competenze in area linguistica e logico-matematica, nonché recuperare situazioni di svantaggio. E' inoltre, indispensabile rafforzare le competenze sociali e civili per migliorare la relazione tra pari e sostenere l'attività educativa dei docenti nella direzione della mission dell'istituto. Nella misura consona all'età e in contesti diversificati, risulta fondamentale richiamare gli allievi ai diritti e doveri che derivano dall'appartenenza alla società civile nei suoi fondamenti democratici e pluralistici. Risulta, inoltre, fondamentale, nel quadro delle attività scolastiche, supportare gli studenti nell'acquisizione di traguardi di competenze attraverso compiti di realtà e autentici. Gli indirizzi europei in materia di politiche per l'istruzione, a partire dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, fino all'attuale Strategia 2020 ed ET 2020 invitano gli stati membri a tenere maggiormente conto delle competenze fondamentali nei programmi, nella valutazione, con riferimento alle competenze trasversali, tra cui, imparare ad imparare nella prospettiva di lifelong learning.